da Romano, famoso Tiranno per le sue crudeltà, dopo che su sconsitto, e preso da' suoi nimici nel dì 27 di Settembre del 1259, e dopo undici giorni essendo egli morto per le gravi serite in età di circa settanta anni, da empio, quale appunto era vissuto, senza verun segno di penitenza, e senza mai chiedere i Sagramenti della Chiesa, come scomunicato su seppellito suori di luogo sagro in un'arca sotto il portico del Palagio di Soncino.

Per dare un breve compendio storico di questa Città convien premettere, che su essa dapprima, come credesi, sondata dai Galli Senoni l'anno di Roma 445. Fu satta poi Colonia Romana verso il tempo della venuta di Annibale in Italia, secondo le testimonianze di Polibio e di Vellejo Patercolo. In appresso ella divenne mercantile a cagion del suo sito, e in conseguenza popolata e assai ricca, come lo attesta T'acito nella sua Storia: quindi è, ch'ebbe a patir molto nelle guerre civili di Augusto, siccome cantò Virgilio nella Ecloga IX.

Mantua ve miseræ nimium vicina Cremonæ. Ma nell'anno 69 della Era volgare su saccheggiata ed arsa colla morte di un gran numero dei suoi miseri abitanti, dalle milizie di Vespasiano che combattea per l'Imperio contra Vitellio. Lo stesso Vespasiano applicossi di poi con sollecitudine a riedificarla e popolarla di nuovo. Sul principio del se-